

I Battaglioni Alpini nella 1.a Guerra Mondiale 1915-18 (a cura del C.le Antonio Comin)

Nel seguito l'accurato elenco dei reggimenti, battaglioni e compagnie alpini della Grande Guerra, trasmessi dal C.le Comin Antonio, Via dell'Agro 3/2 – 34138 Trieste da me conosciuto all'ultima gara col Garand organizzata a Tarcento. Posso dire quindi che non sapete cosa vi perdetevi a chi ancora non ha potuto partecipare alla gara. Oltre all'accuratissimo elenco dei reparti “Nino” mi ha anche mandato il brano del libro di Rasero sulla Julia in cui si riporta come fu formato il battaglione l'Aquila, cui io appartenevo assieme a vari compagni di corso triestini ma non solo. Questo per soddisfare una mia curiosità sortami dopo aver visto recentemente sulla chiesetta del Pasubio, poco sopra il rifugio Papa, una targa degli alpini abruzzesi, di pochi anni fa del resto, che ricordava le compagnie 93, 108 e 143, già del battaglione “Monte Berico” che “tornarono a rivivere nel battaglione “L'Aquila”.

I Battaglioni Alpini nella
1.a Guerra Mondiale
1915-18

1° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Ceva	1.a	4.a	5.a	Bianca
	Pieve di Teco	2.a	3.a	8.a	Rossa
	Mondovì	9.a	10.a	11.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Mercantour	98.a	116.a	121.a	Bianca
	Monte Saccarello	107.a	115.a	120.a	Rossa
	Monte Clapier	114.a	118.a	119.a	Verde
Battaglioni Milizia Territoriale	Val Tanaro	201.a	204.a	205.a	Bianca
	Val Arroscia	202.a	203.a	208.a	Rossa
	Val Ellero	209.a	210.a	211.a	Verde

2° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Borgo S. Dalmazzo	13.a	14.a	15.a	Bianca
	Dronero	17.a	18.a	19.a	Rossa
	Saluzzo	21.a	22.a	23.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Argentera	99.a	117.a	122.a	Bianca
	Monviso	80.a	100.a	124.a	Verde
	Monte Bicocca	81.a	101.a	123.a	Rossa
Battaglioni Milizia Territoriale	Val Stura	213.a	214.a	215.a	Bianca
	Val Maira	217.a	218.a	219.a	Rossa
	Val Varaita	221.a	222.a	223.a	Verde
	Cuneo	297.a	298.a	299.a	Bianca

3° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Pinerolo	25.a	26.a	27.a	Bianca
	Fenestrelle	28.a	29.a	30.a	Rossa
	Exilles	31.a	32.a	33.a	Verde
	Susa	34.a	35.a	36.a	Blu
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Granero	82.a	125.a	126.a	Bianca
	Monte Albergian	83.a	127.a	128.a	Rossa
	Monte Assietta	84.a	129.a	130.a	Verde
	Moncenisio	85.a	102.a	131.a	Blu
Battaglioni Milizia Territoriale	Val Pellice	224.a	225.a	226.a	Bianca
	Val Chisone	228.a	229.a	230.a	Rossa
	Val Dora	231.a	232.a	233.a	Verde
	Val Cenischia	234.a	235.a	236.a	Blu
Battaglione Sciatori	Courmayeur	303.a	304.a	305.a	Rossa

4° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Ivrea	38.a	39.a	40.a	Bianca
	Aosta	41.a	42.a	43.a	Rossa
	Intra	7.a	24.a	37.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Levanna	86.a	111.a	132.a	Bianca
	Monte Cervino	87.a	103.a	133.a	Rossa
	Monte Rosa	112.a	134.a	135.a	Verde
Battaglioni Milizia Territoriale	Val d'Orco	238.a	239.a	240.a	Bianca
	Val Baltea	241.a	242.a	280.a	Rossa
	Val Toce	207.a	243.a	281.a	Verde
	Pallanza	282.a	283.a	302.a	Bianca

5° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Morbegno	44.a	45.a	47.a	Bianca
	Tirano	46.a	48.a	49.a	Rossa
	Edolo	50.a	51.a	52.a	Verde
	Vestone	53.a	54.a	55.a	Blu
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Spluga	88.a	104.a	136.a	Bianca
	Monte Stelvio	89.a	113.a	137.a	Rossa
	Monte Adamello	90.a	105.a	138.a	Verde
	Monte Suello	91.a	139.a	140.a	Blu
Battaglioni Milizia Territoriale	Val d'Intelvi	244.a	245.a	247.a	Bianca
	Valtellina	246.a	248.a	249.a	Rossa
	Val Camonica	250.a	251.a	252.a	Verde
	Val Chiese	253.a	254.a	255.a	Blu
	Monte Tonale	285.a	286.a	293.a	Rossa
Battaglione Sciatori	Monte Mandrone	159.a	160.a	161.a	Bianca
	Monte Ortler	306.a	307.a	308.a	Verde
	Monte Cavento	309.a	310.a	311.a	Blu

6° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni permanenti	Verona	56.a	57.a	58.a 73.a	Bianca
	Vicenza	59.a	60.a	61.a	Rossa
	Bassano	62.a	63.a	64.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Baldo	92.a	141.a	142.a	Bianca
	Monte Berico	93.a	108.a	143.a	Rossa
	Sette Comuni	94.a	144.a	145.a	Verde
Battaglioni Milizia Territoriale	Val d'Adige	256.a	257.a	258.a	Bianca
	Val Leogra	259.a	260.a	261.a	Rossa
	Val Brenta	262.a	263.a	274.a	Verde
	Monte Pasubio	290.a	291.a	292.a	Rossa

7° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni Permanenti	Feltre	64.a	65.a	66.a	Bianca
	Pieve di Cadore	67.a	68.a	75.a	Rossa
	Belluno	77.a	78.a	79.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Pavione	95.a	148.a	149.a	Bianca
	Monte Antelao	96.a	150.a	151.a	Rossa
	Monte Pelmo	106.a	146.a	147.a	Verde
Battaglioni Milizia Territoriale	Val Cismon	264.a	265.a	277.a	Bianca
	Val Piave	267.a	268.a	265.a	Rossa
	Val Cordevole	206.a	266.a	276.a	Verde
Battaglione Sciatori	Monte Marmolada	287.a	300.a	301.a	Verde

8° Reggimento Alpini	Battaglione	Compagnie			Nappina
Battaglioni Permanenti	Tolmezzo	6.a	12.a	72.a	Bianca
	Gemona	69.a	70.a	71.a	Rossa
	Cividale	16.a	20.a	76.a	Verde
Battaglioni Milizia Mobile	Monte Arvenis	109.a	152.a	153.a	Bianca
	Monte Canin	97.a	154.a	155.a	Rossa
	Monte Matajur	110.a	156.a	157.a	Verde
Battaglioni Milizia Territoriale	Val Tagliamento	212.a	272.a	278.a	Bianca
	Val Fella	269.a	270.a	273.a	Rossa
	Val Natisone	216.a	220.a	279.a	Verde
Battaglione Sciatori	Monte Nero	294.a	295.a	296.a	Verde

Fisso era il numero che contraddistingueva le varie compagnie in seno ai battaglioni:

- dall'1 al 79 erano i numeri delle compagnie in forza ai battaglioni permanenti che cioè portavano il nome delle sedi di comando di battaglione.
- Dall'80 al 161 si distinguevano le compagnie dei battaglioni di milizia mobile, contrassegnati dai nomi dei monti caratteristici più vicini alle sedi di comando.
- Dal 201 al 281 era il nome della valle in zona di comando ad assegnare il nome al battaglione mentre
- dal 282 al 311 erano i numeri che indicavano le compagnie dei battaglioni sciatori.

88 sono stati i battaglioni alpini mobilitati nella Grande Guerra:

9 nel 1° Reggimento

10 = 2° =

13 = 3° =

10 = 4° =

16 = 5° =

10 = 6° =

10 = 7° =

10 = 8° =

per un totale di 88 battaglioni.

Dal libro di Aldo Rasero “Alpini della Julia – Storia della divisione miracolo”
Mursia editore, d'interesse per coloro che sono stati del battaglione l'Aquila.

“Il 13 aprile 1935 si costituisce presso il 9° reggimento alpini un battaglione di alpini abruzzesi che assume il nome di battaglione “L'Aquila”.

La costituzione di questo nuovo battaglione rappresenta il riconoscimento per il contributo di valore e sangue dato dagli alpini abruzzesi nella guerra 1915-18 e soddisfa la loro aspirazione di entrare ufficialmente a far parte dei reparti alpini col nome del loro capoluogo montano. Gli alpini abruzzesi, unitamente a quelli vicentini e bresciani, avevano partecipato alla guerra 1915-18 inquadrati nel battaglione “Monte Berico” del 6°.

Quando si costituisce il battaglione “L'Aquila” le sue compagnie 93a, 108a, 143a, assumono la numerazione di quelle del “Monte Berico”. Rivivono così tre gloriose compagnie di guerra decorate al valore per il contributo di eroismo e di sangue degli alpini abruzzesi.

Il battaglione “L'Aquila”, fin dalla sua costituzione, entra a far parte del 9° alpini col quale condividerà le vicende di pace e di guerra.”

Infine una pagina con un tenente in uniforme della G.G. Con labaro e un'accurata descrizione della divisa e della spiegazione della nascita dei labari sempre con informazioni raccolte da Antonio Comin: grazie Nino!

UFFICIALE PORTALABARO IN GRANDE UNIFORME (1923)

All'inizio degli anni Venti furono introdotti anche nei reparti Alpini i labari, antiche insegne costantiniane, medioevali e poi tanto care alla coreografia marziale fascista.



Questo tenente calza il tradizionale cappello Alpino adottato nel 1910, di feltro di pelo di coniglio di qualità più fine rispetto al copricapo della truppa; inoltre, quello per gli ufficiali era guarnito intorno alla calotta e alla falda di una fascia di seta grigioverde e anteriormente di un cordoncino intrecciato (1). Il fregio, un'aquila in volo su un trofeo di cornetta e fucili incrociati, dopo i ricami di filo nero "da guerra" usati nel passato conflitto è ritornato a essere quello adottato nel giugno 1912 di filo di metallo argentato; reca nel tondino il numero del 5° Reggimento al quale il porta labaro appartiene. La nappina caricata della croce di Savoia è, per i soli ufficiali, di metallo argentato; dietro di essa il gallone a V rovesciata di fettuccia metallica dello stesso colore con filettatura azzurra indica qui il grado di tenente. La penna d'aquila, prerogativa dei soli ufficiali, è di colore marrone per sottotenenti, tenenti e capitani. L'uniforme è di tessuto di cordellino spigato pesante, di una tonalità più chiara rispetto a quella della truppa; questo modello di nuova fattura, con la giubba con colletto nero caricato delle fiamme verdi con stellette e filettatura verde alle contospalline (qui nella versione con il cordone d'argento screziato, per grande uniforme (2), è stato adottato nel 1923. Alle manopole sopravvivono le stellette simbolo del grado, come prescritto nel 1916 (3). I pantaloni "alla cavallerizza" hanno una banda laterale nera con pistagna verde di nuova introduzione (4). Il cinturone, di derivazione anglosassone e conosciuto come "sam browne" dal nome del generale Samuel Browne che lo inventò dopo aver perso il braccio sinistro in battaglia, è stato introdotto verso il 1919 per i soli ufficiali (5). Trattandosi di una grande uniforme, l'ufficiale porta tutti gli attributi specifici di questa tenuta: oltre alle già citate spalline con treccia, ha quindi le decorazioni di cui è insignito, la sciarpa azzurra (emblema distintivo di tutti gli ufficiali) e i guanti bianchi. Completano l'uniforme gli scarponcini bassi con chiodatura leggera, di cuoio nero, e i gambali rigidi dello stesso materiale e colore (6). Il labaro fu introdotto nell'ottobre del 1920 per tutte le Armi e i Corpi del Regio Esercito per dare modo ai reparti sprovvisti di bandiera di avere un'insegna su cui mostrare le onorificenze ricevute. In questo caso il drappo verde del colore del Corpo degli Alpini è ornato, in ricamo argento, del fregio e del nome del 5° Reggimento; sotto l'aquila romana un cartiglio doveva riportare i nomi dei fatti d'arme più salienti. Sul drappo sono appuntate, da sinistra, la croce dell'Ordine Militare di Savoia, due medaglie d'argento e due di bronzo al Valor Militare.

PERCHE' L'ANA USA IL LABARO?

Prima della Prima Guerra Mondiale il regolamento del Regio Esercito prevedeva la bandiera di guerra solamente ai reggimenti combattenti.

Per gli Alpini però l'unità d'impiego era il battaglione. Il reggimento aveva solamente funzioni addestrative ed amministrative, ma non di comando in guerra per cui non gli venne assegnata la bandiera.

Di conseguenza gli Alpini si trovarono ad operare e combattere senza bandiera di guerra. Ossia l'unica loro bandiera era considerata la penna sul cappello. Forse da questo viene la canzone che dice "Sul cappello che noi portiamo c'è una lunga penna nera che a noi serve da bandiera ..."

Ma nel primo dopoguerra si pose il problema della consegna delle ricompense collettive ai Valor Militare ai reparti distintisi in Libia e nella Prima Guerra Mondiale. Per questo motivo col Regio Decreto 17.10.1920 ad ogni reggimento alpino venne assegnato un labaro.

E fu proprio sui labari, nuovi di zecca, dei reggimenti alpini che il 4 novembre dello stesso anno vennero appuntate le medaglie nel corso di una cerimonia solenne.

Solamente nel 1938, ai reggimenti alpini vennero assegnate le bandiere di guerra,

Il labaro dell'A.N.A. ed i vessilli delle Sezioni sono quindi dei facsimili dei labari del 1920.

Antonio Comin